

La valutazione periodica secondo il modello AVA

Le prime esperienze di visite in loco con particolare
riguardo al ruolo del personale TA

Maja Feldt e Laura Sandrone

Varese, 27 – 28 marzo 2017

- *Rendere consapevoli i partecipanti sulle modalità con cui ANVUR effettua la verifica del rispetto del modello AVA;*
- *garantire ai partecipanti la possibilità di confrontarsi direttamente e liberamente con esperti iscritti all'albo esperti di valutazione ANVUR;*
- *conoscere il processo di accreditamento e la visita in loco, con particolare riguardo al ruolo e al coinvolgimento del personale TA;*
- *comprendere il ruolo e la funzione del personale TA nella prospettiva complessiva e generale della gestione AQ di Ateneo / Dipartimento / CdS anche tramite strumenti operativi e applicazioni pratiche.*

Programma delle giornate

LUNEDI', 27 MARZO 2017

9.30 - 9.45 Obiettivi del corso e programma della giornata

9.45 - 11.15 **La valutazione periodica secondo il modello AVA/ANVUR**
Presentazione del modello AVA e dei principali requisiti di Qualità

11.15 - 11.45 **pausa caffè**

11.45 – 12.30 **La valutazione periodica secondo il modello AVA: le prime esperienze di visite in loco**

12-30 -13.30 **Discussione**

13.30 - 14.30 **Paura pranzo**

14.30 – 15.30 **Esercitazione (1): analisi dei Requisiti e punti di attenzione per i CdS. La compilazione del Quaderno di pre-visita**

15.30 - 15.45 **pausa caffè**

15.45 - 16.45 **Esercitazione (2): la simulazione delle audizioni della CEV**

16.45 -17.30 **Restituzione in plenaria dell'analisi e discussione**

Programma delle giornate

MARTEDI', 28 MARZO 2017

**9.00 - 10.30 Requisiti e punti di attenzione di Ateneo nel modello AVA 2.0 –
Esercitazione (3) La Tecnostruttura a supporto dell'AQ**

10.30 - 11.00 pausa caffè

**11.00 - 12.30 Restituzione in plenaria dei risultati dell'analisi da parte di ciascun
gruppo**

12.30 -13.30 Conclusioni

- **Accreditamento periodico AVA 2.0. Linee guida e modalità di svolgimento della visita:**
 - ✓ la CEV: composizione, funzioni e responsabilità
 - ✓ la documentazione richiesta all'Ateneo e ai CdS
 - ✓ fasi e calendario operativo del processo di accreditamento periodico
 - ✓ programma tipo della visita in loco
 - ✓ esempi di domande poste al personale TA

- **Accreditamento della Sede e dei CdS. Fonti documentali**
 - ✓ dall'analisi pre-visita alla preparazione delle domande per la visita e della relazione finale
 - ✓ le correlazioni tra i punti di attenzione di Sistema e di CdS

Premessa

- Sono state effettuate complessivamente **26 visite** di accreditamento periodico (con il modello AVA iniziale) e pubblicati **15 Rapporti di Accreditamento ANVUR** sul sito ANVUR*
- L'esercizio valutativo ha coinvolto più di **200 esperti**, in prevalenza docenti, ma anche **studenti e personale tecnico-amministrativo**, dando origine a una comunità di valutatori che è oggi patrimonio del sistema universitario italiano.
- Le CEV coinvolte nelle visite di accreditamento effettuate dal novembre 2014 ad oggi, hanno sviluppato **modelli e linee guida interne** relativi ai documenti di lavoro intermedi che completano le indicazioni operative per le CEV, predisposte da ANVUR

NB. Le informazioni riportate in questa presentazione prive di asterisco relativo alla fonte di riferimento si basano sull'esperienza personale di numerose visite effettuate in qualità di Esperte di sistema, Coordinatrici della CEV e personale TA

* http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=898&Itemid=643&lang=it

Le principali novità di AVA 2.0 *

- Revisione dei **Requisiti** e degli **Indicatori di Qualità**
- Maggiore attenzione all'uso degli **indicatori di risultato**, per controbilanciare gli effetti collaterali della mera valutazione dei processi
- **«Cruscotto» di indicatori** sulla carriera degli studenti a livello dei CdS -> *«gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e **non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS**. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici».*
- **Scheda di monitoraggio annuale** in sostituzione del Rapporto di Riesame
- Maggiore attenzione all'esame dei **Dipartimenti (Indicatore R.4.B)**
- **Nuovo algoritmo per la formulazione del giudizio:** *«i CdS valutati a campione in occasione della visita dell'Ateneo riceveranno un giudizio di accreditamento positivo o negativo, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede»*

* [Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida p.8](#)

Requisiti, indicatori e punti di attenzione: confronti

Requisiti, punti di attenzione e aspetti da considerare

MODELLO AVA	MODELLO AVA 2.0
1. Sistema: 6 requisiti AQ	1. Sistema: 3 requisiti di Qualità
1.2. Sistema: 41 punti di attenzione	1.2. Sistema: 17 punti di attenzione
1.3. Sistema: 50 aspetti da considerare	1.3. Sistema: 67 aspetti da considerare
	1.2. Dipartimenti: 3 punti di attenzione, 11 aspetti da considerare
2. Corso di Studio: 1 requisito AQ	2. Corso di Studio: 1 requisito Qualità
2.1. Corsi di Studio: 16 punti di attenzione	2. Corso di Studio: 13 punti di attenzione
2.2. Corsi di Studio: 20 aspetti da considerare	2.1. Corso di Studio: 54 aspetti da considerare

L'esempio riportato sopra si riferisce a un Ateneo statale e convenzionale

Accreditamento periodico: regole e procedure

L'accREDITAMENTO periodico di Sede e dei CdS è regolato in base alle Linee Guida «AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari»*, in particolare:

7. L'AccREDITAMENTO periodico delle Sedi e le visite in loco

7.1 La scelta dei Corsi e dei Dipartimenti oggetto di visita

7.2 La composizione delle CEV

7.3 Le fasi della visita

7.3.1 Esame a distanza: analisi documentale

7.3.2 La visita in loco

7.3.3 La Relazione della CEV e il Rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO

7.3.4 Il monitoraggio delle criticità evidenziate dalle visite

7.4 Formazione dei giudizi

7.4.1 Giudizi sui punti di attenzione e sugli indicatori

7.4.2 Formazione del giudizio di Corsi di Studi

7.4.3 Formazione del giudizio di Ateneo

8. AccREDITAMENTO periodico dei Corsi di Studio

* [AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida p.31 e ss.](#)

7. L'Accreditamento periodico delle Sedi e le visite in loco

L'Accreditamento periodico delle Sedi

- è concesso dal MIUR

- ha durata massima **quinquennale**

- verifica la permanenza dei requisiti per l'**Accreditamento iniziale**

- esito delle **visite in loco** delle Commissioni di Esperti della Valutazione

Inoltre la verifica deve tenere conto

- a) dell'analisi dei dati della **Relazione annuale dei NdV**
- b) delle risultanze dell'attività di **monitoraggio e di controllo della qualità** dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ di Ateneo
- c) della valutazione delle informazioni contenute nelle **SUA/CdS** e nei rispettivi **Rapporti di Riesame**
- d) della valutazione delle informazioni contenute nelle **SUA/RD** dei Dipartimenti
- e) degli **indicatori** previsti per la valutazione periodica (D.M. 987/2016 – Allegato E)

7.1 La scelta dei Corsi e dei Dipartimenti oggetto di visita

Come avviene la scelta da parte di Anvur dei corsi e dei Dipartimenti?

- maggiore rappresentatività delle aree disciplinari,
 - rappresentatività della tipologia dei corsi,
- performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS)
 - performance ultima VQR (per i Dipartimenti)
 - presenza di sedi distaccate

Numero di CdS attivi	Numero di CdS oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1
Da 4 a 39	4	2
Da 40 a 69	6	2
Da 70 a 99	9	2
Da 100 a 149	12	3
Oltre 149	15	3

Per la scelta del numero dei Cds si tiene conto del **numero di CdS attivi nell'A.A.** precedente a quello in cui avviene la visita

Per i Dipartimenti → almeno **un CdS oggetto della visita**

7.2 La composizione delle CEV (a)

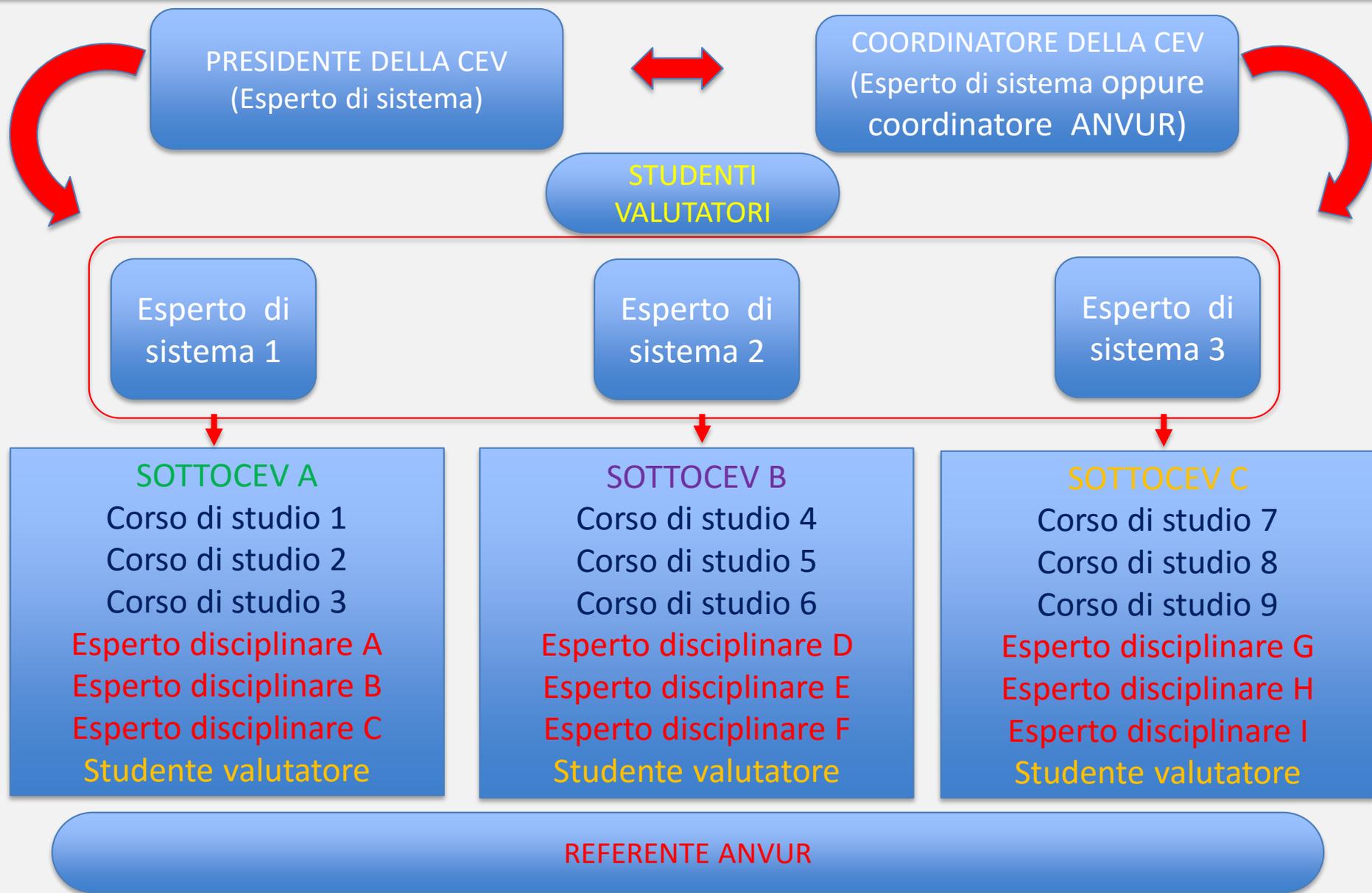
1. **Esperti di sistema**, di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzione di Coordinatore (se il coordinamento non è in capo all'ANVUR). Attualmente 10 dei 30 esperti di sistema sono personale TA
2. **Esperti disciplinari (316) ed Esperti telematici (22)**
3. **Studenti valutatori (24)**
4. **Referente ANVUR**

La CEV è articolata in sottoCEV che raggruppano i CdS da valutare
Il Responsabile della sottoCEV è sempre un esperto di sistema.

* Tutti gli esperti sono iscritti all'Albo ANVUR degli esperti valutazione

http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=475&Itemid=490&lang=it

7.2 La composizione delle CEV (b)



7.2 La composizione delle CEV* (c)

I ruoli di ciascun esperto all'interno della CEV sono chiari e definiti (anche se la valutazione è sempre collegiale in ogni fase)

- Il **Presidente** e il **Coordinatore** hanno la responsabilità di coordinare tutti i lavori della CEV nelle diverse fasi
- Gli **esperti di sistema**, inclusi il Presidente e il Coordinatore (se anche esperto di sistema), analizzano e valutano i requisiti di sistema (R1, R2, R4)
- Gli **esperti disciplinari** analizzano e valutano i CdS (R3), infatti vengono scelti in base ai CdS individuati per la visita
- Gli **esperti studenti** valutano i requisiti di sistema e di CdS che riguardano direttamente gli studenti
- **Referente ANVUR**: monitoraggio, organizzazione, logistica

*Ulteriori informazioni relative alle responsabilità degli esperti sono reperibili a pp. 32 e 33 delle Linee guida

Le principali fasi dell'accREDITamento periodico sono tre:

1. **Esame a distanza** -> sulla base della documentazione resa disponibile dall'Ateneo alla CEV
2. **Visita in loco**
3. Chiusura della visita-> **relazione della CEV**

7.3.1 Esame a distanza: analisi documentale

- Per dimostrare che l'Ateneo ha organizzato e gestisce un sistema di AQ, occorre predisporre una serie di documenti per formalizzare le attività che forse già svolgiamo ma che non sono state ancora descritte e comunicate. Ci dobbiamo chiedere:

Cosa facciamo e non documentiamo, cosa documentiamo e non comunichiamo, cosa documentiamo e non facciamo, cosa comunichiamo ma non in modo abbastanza efficace?

- La CEV valuta la situazione esistente e tutte le attività che hanno contribuito a costruire il sistema AQ in atto: grande attenzione ai passaggi documentati, ai fini della AQ
- I documenti saranno resi disponibili ad ANVUR e oggetto di analisi a distanza da parte della CEV **circa 8 settimane prima della visita**

7.3.1 Esame a distanza: analisi documentale*

Documento di pianificazione di Ateneo
Piano triennale di Ateneo
Statuto e Regolamenti di Ateneo
Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
Carta dei servizi
Documenti di gestione della performance del personale TA
Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ (se presenti)

Requisito 1

Requisito 2

Prospetto di sintesi (PQA)
Relazioni delle CPDS
Relazioni annuali del NdV

SUA-CdS
Ultimo rapporto riesame ciclico
Ultime schede di monitoraggio annuale

Piano triennale di Ateneo
Linee strategiche
Regolamenti e documenti programmatici attenenti alla terza missione (se presenti)
Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

Requisito 3

Requisito 4

* Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida, p. 35

7.3.1 Esame a distanza: analisi documentale

Tutti i documenti di Ateneo necessari alle operazioni di valutazione condotte da ANVUR e dalle CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Istituzione nell'ambito del sistema di AQ.

Non si dovrà fare quindi ricorso a documenti preparati appositamente per l'accreditamento

Alla CEV devono essere forniti:

prospetto di sintesi sui requisiti R1-R2-R4.A (-> obbligatorio)

dichiarazione documenti per ogni CdS R3(-> facoltativo)

dichiarazione documenti per ogni Dipartimento R4.B (-> facoltativo)



DURANTE LA DESK ANALYSIS LA CEV POTRÀ CHIEDERE ALL'ATENEO
ULTERIORI **DOCUMENTI INTEGRATIVI**

DURANTE LA VISITA *IN LOCO* (DI NORMA) **NON POTRÀ** ESSERE SOTTOPOSTO
ALL'ATTENZIONE DELLE CEV ALCUN DOCUMENTO ULTERIORE

7.3.2 La visita in loco: calendari e programmi visita

Corsi di Studio visitati	Numero di sottoCEV	Giorni di visita ai CdS	Giorni di visita complessivi
2	2	1	3
3	3	1	3
4	2	2	4
6	3	2	4
9	3	3	5
12	4	3	5
15	5	3	5

1° GIORNO

PRESENTAZIONE CEV E INCONTRO CON ORGANI DI GOVERNO

DAL 2° AL 4° GIORNO

INCONTRI PRESSO CDS

5°GIORNO

“RESTITUZIONE” AL RETTORE, DURANTE LA QUALE IL PRESIDENTE DELLA CEV ILLUSTRRA I PUNTI DI FORZA E LE AREE DI MIGLIORAMENTO SECONDO QUANTO EMERSO DURANTE LA VISITA.

7.3.2 La visita in loco: calendario giornate

**Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico
IULM Milano
9 – 13 maggio 2016
Calendario giornate visita**

Lunedì 9 maggio	Martedì 10 maggio	Mercoledì 11 maggio	Giovedì 12 maggio	Venerdì 13 maggio
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi dei requisiti di sistema	SOTTOCEV A			Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	LM-89 Arti, patrimoni e mercati (Facoltà di Arti, turismo e mercati)	L-3 Arti, Design e Spettacolo (Facoltà di Arti, turismo e mercati)	LM-65 Televisione, cinema e new media (Facoltà di comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità)	
	SOTTOCEV B			
	L-12 Interpretariato e comunicazione (Facoltà di interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali)	LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza (Facoltà di interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali)	LM-59 Marketing, consumi e comunicazione (Facoltà di comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità)	
	SOTTOCEV C			
	L-15 Turismo: Cultura e sviluppo dei territori (Facoltà di Arti, turismo e mercati)	L-20 Relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa (Facoltà di comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità)	LM-38 Studi culturali e relazioni internazionali (Facoltà di interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali)	

[Bozza PROGRAMMA DI VISITA DI SEDE](#)

[Bozza PROGRAMMA DI VISITA DEI CDS](#)

7.3.2 La visita in loco: fasi e documenti di lavoro

1. Esame a distanza:

Prospetto di sintesi e dichiarazione documenti-> Quaderni di pre-visita

Fonti documentali indicate dall' Ateneo + Fonti documentali individuate dalla CEV

2. Visita in loco:

Diario di visita

Le domande da porre durante la visita in loco vengono formulate in base all'esito dell'esame documentale e sono finalizzate a chiarire elementi in mancanza dei quali la CEV non potrà emettere un giudizio sicuro

3. Chiusura della visita:

Relazione preliminare + Relazione finale

La relazione viene inviata entro 60 giorni dalla visita dall'ANVUR all'Ateneo, che ha 30 giorni di tempo per presentare, laddove lo ritenga necessario, le proprie controdeduzioni che dovranno contenere esclusivamente riferimenti a elementi fattuali mirati a confutare quanto sostenuto nella Relazione e dovranno avere un nesso specifico con la valutazione dei Requisiti espressa dalla CEV

7.3.2 La visita in loco: modello fonti documentali per l'Ateneo

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, e del loro collegamento con la terza missione / lo sviluppo della società/ il mondo del lavoro definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti. La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o similare) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni. Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili.



Elenco delle fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza del punto di attenzione: R1.A.1

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali.
- Titolo del documento.
- Titolo del documento.

Documenti a supporto (a completamento di un documento essenziale)

- Titolo del documento.
- Titolo del documento.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- ...
- ...

(riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)



[Quaderno di pre-visita redatto](#)

7.3.2 La visita in loco: la logica del sistema di Requisiti di Sede e CdS

- La valutazione esterna considera l'ateneo come **un tutt'uno**: la sede e i CdS concorrono entrambi all'accREDITAMENTO dell'Ateneo.
- Nel modello AVA attuale la valutazione per l'accREDITAMENTO dei CdS ha una duplice funzione. Infatti, oltre a riguardare la verifica dell'organizzazione, degli obiettivi, dei contenuti e dei risultati del CdS stesso, concorre a comprovare che il sistema di AQ dell'Ateneo sia efficace ed effettivo, e quindi recepito in modo adeguato a realizzare risultati di valore.
- La valutazione dei CdS corrisponde alla valutazione dei risultati del sistema di AQ dell'Ateneo
- Questo si riflette nel lavoro delle CEV, ad esempio, per quanto riguarda l'analisi documentale e i contenuti delle visite in loco

I requisiti di sistema e di CdS sono strettamente correlati

7.3.2 La visita in loco: esempio di corrispondenze

R.1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) individuate anche **attraverso consultazioni con le principali parti interessate** oltre a studenti e docenti (organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente **ricorso a studi di settore?**

L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il **legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?**

L'Ateneo definisce modalità di progettazione e gestione dei Corsi di Studio adatte a garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento, rispettandone la varietà delle aspirazioni e i diversi livelli di preparazione in entrata e offrendo loro percorsi flessibili di apprendimento?

L'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le **conoscenze disciplinari più avanzate** anche in relazione ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati?

L'Ateneo promuove e supporta l'interazione dei CdS e dei Dipartimenti **con gli interlocutori esterni per consentire il monitoraggio** costante dell'efficacia dei percorsi di formazione?

R.3.A. Consultazione delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi? **Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale** in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?

R.3.A.2 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli **obiettivi formativi** specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e **sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?** L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti?

R.3.A.1 Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? **Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita?** Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

7.3.2 La visita in loco: la valutazione dei Dipartimenti

CON AVA 2.0 I DIPARTIMENTI HANNO ASSUNTO UN RUOLO PIU' CONSOLIDATO E DI MAGGIORE ATTENZIONE QUALI DESTINATARI DI SPECIFICI REQUISITI DI VALUTAZIONE

Indicatore R4.B – I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

POLITICA DI DIPARTIMENTO + OBIETTIVI + RISORSE

R4.B.1-> Dipartimenti (o le strutture a essi assimilabili) sono tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili ().

SUA-RD: quadri A, B1, B2; eventuali documenti programmatici di Dipartimento

R4.B.2 -> I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili

SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H

R4.B.3 -> Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR

SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento

Requisito 4: “Qualità della ricerca e della terza missione”

- Piano triennale di Ateneo
- Linee strategiche
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione (se presenti)
- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita



Modello dichiarazione documentale per il Dipartimento

Dalle correlazioni agli attori dell'AQ

Monitoraggio

Valutazione

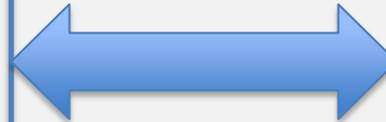
ORGANI DI GOVERNO



PQA



CDS



NdV



CDPS

7.3.2 La visita in loco: gli esperti di valutazione

- Le visite si svolgono secondo una logica di *peer review* come prevedono le indicazioni europee*: la CEV è composta da nostri colleghi (docenti, personale tecnico amministrativo e studenti) che sono stati formati dall'ANVUR
- Le stesse persone che applicano l'AQ all'interno delle loro università e l'accreditamento nelle altre in qualità di esperti di valutazione (operatori della AQ in Ateneo <-> componente CEV) è un grande punto di forza del sistema AVA

* ESG 2015: <http://www.enqa.eu/index.php/home/esg/>

7.3.2 *La visita in loco: le audizioni e il diario di visita*

Le audizioni vengono condotte di norma:

- dal **Presidente della CEV e dagli esperti di sistema** negli incontri con gli Organi di Governo, programmati nella 1° giornata
- **dall'esperto di sistema e dai disciplinari** delle sottoCEV negli incontri con i docenti dei CdS
- Gli studenti valutatori intervistano gli studenti dell'ateneo in appositi incontri calendarizzati e naturalmente possono porre domande anche durante le audizioni come tutti gli altri esperti.

Le domande sono già state condivise dalla CEV in fase di analisi a distanza e, insieme alle risposte, sono riportate sul diario di visita

7.3.2 La visita in loco: il ruolo del personale TA

Nel modello AVA 2.0 sono stati introdotti alcuni punti di attenzione e aspetti da considerare che coinvolgono il personale TA in modo esplicito:

1. (R1.A.3) -> *Docenti, **personale tecnico amministrativo** e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?*
2. (R1.C.2) -> *L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del **proprio personale tecnico-amministrativo** in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca e della terza missione?*

7.3.2 La visita in loco: il ruolo del personale TA

In un'ottica di Assicurazione di Qualità dei Servizi tutto il personale TA è costantemente coinvolto nei processi,

-> Prima della visita

A garanzia del corretto svolgimento delle attività (dal supporto agli studenti e ai docenti al supporto alla compilazione delle schede SUA, monitoraggio e analisi dei dati, scadenze, controllo degli indicatori.... Carte servizi... predisposizione dei documenti...)

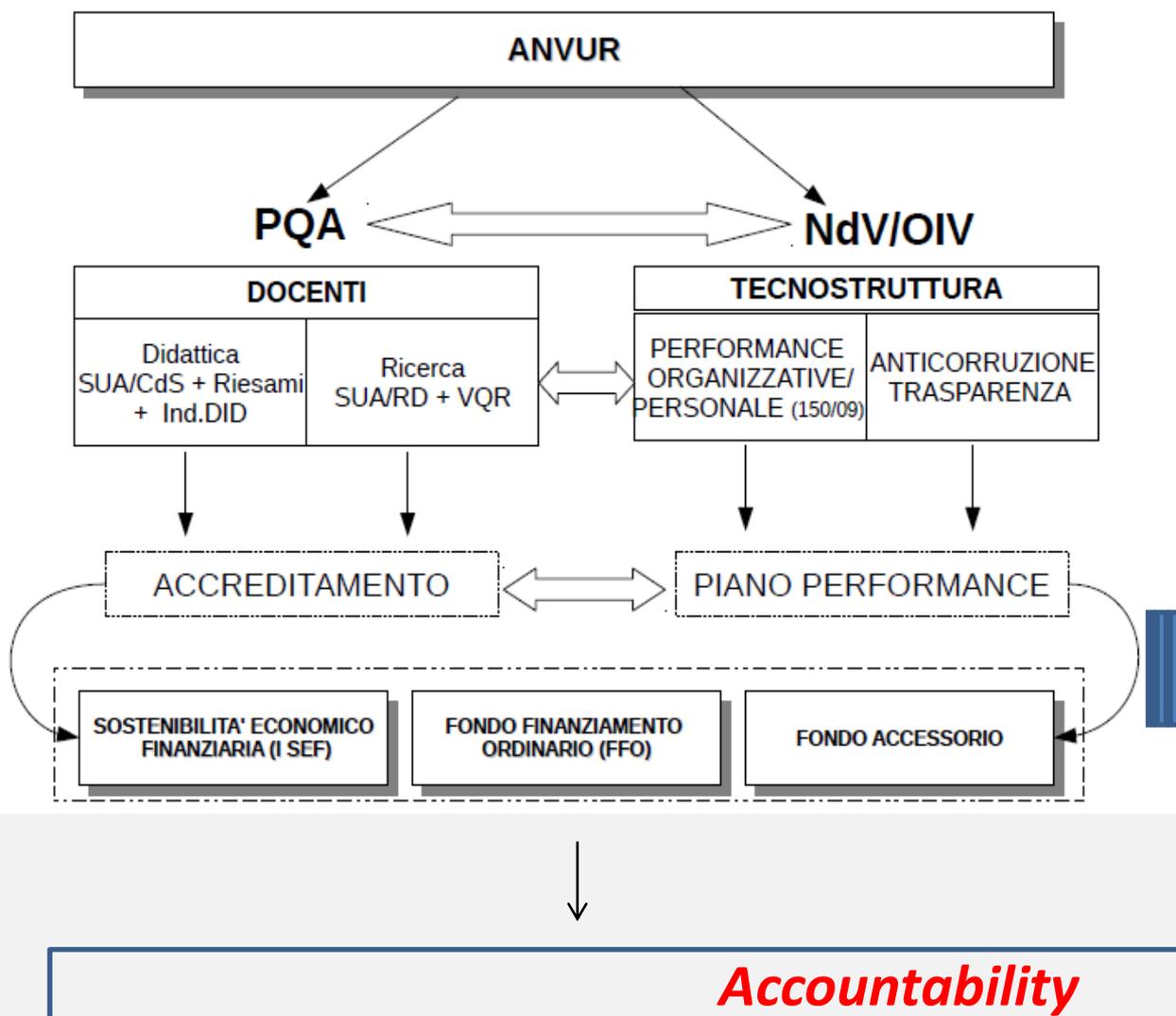
-> Durante la visita

Coinvolgimento nelle audizioni, supporto per documenti e integrazioni, accoglienza, logistica...

-> Dopo la visita

Supporto per la stesura delle controdeduzioni, messa in atto delle raccomandazioni, attività di mantenimento e monitoraggio, scadenze....

7.3.2 La visita in loco: interfaccia tra indicatori e strutture amministrative



Alla luce dell'avvio del sistema A.V.A., diventa sempre più evidente ed esplicita la stretta relazione tra l'assicurazione della qualità e le prestazioni del personale tecnico-amministrativo di supporto. L'ANVUR considera utile e necessaria la progressiva convergenza programmatica delle due logiche che caratterizzano l'accademia e per questo ritiene di dover integrare di conseguenza le sue funzioni valutative.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

BILANCIO UNICO

Accountability

7.3.2 La visita in loco: la Relazione CEV

Redatta collegialmente dalla CEV al termine della visita (entro 60 giorni) viene perfezionata dal Coordinatore con la supervisione del Presidente

CONTIENE

- **Presentazione della CEV (breve cv e foto dei componenti)**
- **Resoconto schematico di attività e tempi della procedura di valutazione**
- **Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per le Istituzioni (R1, R2, R4.A)**
 - **Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i CdS (R3, R4.B)**
- **Lista delle fonti documentali consultate (tratto dal prospetto di sintesi inviato dall'Ateneo)**



CONTRODEDUZIONI DI ATENEO



RAPPORTO FINALE

7.3.2 La visita in loco: la Relazione preliminare e il Rapporto Anvur

INDICE

1. Breve descrizione dell'Ateneo	p. 3
2. Breve descrizione del processo di Accreditamento Periodico	p. 4
2.a Periodo di visita ed elenco dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione	p. 4
2.b Composizione della Commissione di Esperti della Valutazione	p. 6
2.c Processo di valutazione	p. 7
3. Esiti dell'analisi di Sistema: giudizio complessivo, punti di forza e aree di miglioramento	p. 8
3.a punti di forza	p. 9
3.b aree di miglioramento	p.10
4. Esiti dell'analisi dei Corsi di Studio: giudizio complessivo, punti di forza e aree di miglioramento	p.11
5. Esiti dell'analisi dei Dipartimenti	p.17
6. Tabella riassuntiva delle osservazioni, raccomandazioni, condizioni di Ateneo	p.19
7. Tabelle riassuntive delle osservazioni, raccomandazioni, condizioni dei CdS	p.27

ALLEGATI

Allegati A

- Programma di pre-visita
- Programma di visita di Ateneo
- Programma di visita SottoCEV A
- Programma di visita SottoCEV B
- Programma di visita SottoCEV C

Allegato B - Dichiarazioni documenti Ateneo (Sistema e CdS)

Allegato C - Relazione preliminare AQ di Sistema (valutazione Requisiti AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7)

Allegato D - Relazioni preliminari dei CdS (valutazione Requisito AQ5)

Allegato E - Presentazione CEV

L'ANVUR, entro 45 giorni dalla ricezione, redige un Rapporto sulla visita, nel quale esprime il proprio giudizio ->

LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
A	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
B	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
C	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
D	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
E	Insoddisfacente	Soppressione della Sede

7. L'Accreditamento periodico: proroga

e dopo?.....

L'Accreditamento periodico della Sede comporta l'Accreditamento periodico di tutti i suoi CdS.

Il ciclo di accreditamento dei CdS ha durata massima **triennale**, in coerenza con le linee generali della programmazione ministeriale e gli indicatori della valutazione (D.Lgs. 19/2012).



NdV:

allo scadere del 1° triennio:

relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita.

Il NdV segnala all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio.



PQA:

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi. **Monitora** la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV.

Organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.

TUTTE LE INFORMAZIONI SONO UTILIZZATE DALL' ANVUR AI FINI DELLA PROROGA DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO.

FINE

QUALITY IS NEVER
AN ACCIDENT. IT
IS ALWAYS THE
RESULT OF
INTELLIGENT
EFFORT.

- John Ruskin